Venerdì 4 Agosto 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 184.

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'assistenza alle classi lavoratrici in Inghilterra

Buoni esempi da imitare.

C'è in Italia chi, spaventato dei rapidi successi del socialismo, dichiara ormai perduta ogni speranza di salvezza per il partito liberale, ove questo non s'acconci ad un'alleanza coi clericali: questi alla lor volta già gongolano e si preparano a mercanteggiare a ben caro prezzo il loro appoggio.

Non stiamo ora a dire, che non occorre, le specialissime ragioni politiche per cui in Italia l'alleanza coi clericali non vuol dir soltanto, come è avvenuto nel Belgio, la scomparsa del partito medio, ma sottintende un pericolo gravissimo per l'unità della patria. Tutti comprendono come pei clericali la questione romana vada innanzi ad ogni altra considerazione, e il giorno in cui potessero credersi indispensabili, i clericali solleverebbero nuovamente quella questione, definita e chiusa per ogni buon italiano.

Vi ha qui dunque un abisso che nessuna altra paura dovrebbe poter colmare per un sincero liberale.

Ma anche all'infuori di questa questione pregiudiziale, noi crediamo che coloro i quali vanno domandando l'alleanza coi clericali dimentichino troppo facilmente quale sia la missione di un vero partito liberale.

Poichè a che cosa è dovuta la stazionarietà delle forze liberali di fronte al vertiginoso aumento delle forze socialiste?

La diagnosi è facile: il partito giovane recluta via via i giovani, mano a mano che essi accedono alla vita pubblica, e li seduce appunto perchè è vivo, audace ed ha un programma vasto, che la meta lontana contribuisce a circondare di un fascino grande.

I retrivi si spaventano, strillano, e chiudono gli occhi tanto par orrenda loro la voragine.

Ma può essere questo l'atteggiamento del partito liberale? Tanto varrebbe annunziarne pubblicamente il suicidio.

Le nuove circostanze additano invece la missione che spetta al partito liberale e che gli promette ancora tutto un grande fortunato avvenire, fecondo pel bene pubblico. Ma per ottener ciò il partito liberale deve soprattutto *vivere*, abbandonare i fossili e i metodi fossilizzatori, deve ricordarsi il suo compito evolutivo, che consiste nello studiare le proposte migliori e più largamente profittevoli dei programmi avanzati, e nel procurarne l'attuazione gradualmente, con un progresso razionale, ma continuato, in modo da evitar le scosse violenti; nel mostrarsi, insomma come dev'essere, costantemente sollecito al benessere del maggior numero.

Nè ci si dica che facciamo del giacobinismo d'occasione. Esponiamo una teoria che è da cinquant'anni il programma immutato di ogni coscienza schiettamente popolare, e sulla quale siamo in questi ultimi tempi tornati molte volte; esponiamo una teoria che è diventata da moltissimo tempo buona pratica di Governo in quella nazione che è maestra di civiltà liberale, cioè nell'Inghilterra.

Là si sono verificati i più formidabili scioperi, le più temibili manifestazioni operaie; ma là sempre, in luogo delle stolte repressioni destinate per la loro eccessività a cadere presto in disuso e a lasciar strascichi incancellabili d'odio, fu precipua cura del Governo di studiare le cause vere del male, di appurare la ragionevolezza dei desideri e di intervenire con prudenti concessioni prima che queste fossero strappate dai moti di piazza o dessero ansa alle vittorie dei partiti estremi.

Tutta una attività legislativa in Inghilterra si è andata applicando per assistere le classi lavoratrici, appunto perchè i partiti dirigenti si sono resa ragione che i progressivi miglioramenti determinano eziandio progressivo aumento dei loro bisogni.

Bene osserva l'on. Bertolini in una opera, di cui già molti studiosi si sono occupati: la civiltà moderna — grazie alla straordinaria agevolezza delle comunicazioni d'ogni sorta, allo sviluppo dell'istruzione pubblica, alla larghissima diffusione della lettura a buon mercato, all'eccitamento delle sensazioni ed al fermento delle idee determinate dalle agglomerazioni urbane di tanto cresciute, all'espansione meravigliosa dello spirito di associazione, alla vigorosa coscienza acquistata dai lavoratori dei diritti, degli interessi e della forza della loro classe — è andata e va estendendo e rendendo intense le loro aspirazioni.

Conviene dunque tener conto di questo stimolo incessante dei desideri che, ove diventi eccessivo, costituisce un pericolo sociale; ma che è pur leva possente dell'umano progresso.

L'Inghilterra non si è limitata, come abbiamo creduto di poter fare noi, a concedere l'allargamento del diritto elettorale, concessione platonica destinata ad aguzzare appetiti di ben altra e più positiva natura; ma subito in quella legislazione si è fissato il concetto di prevenire con opportune concessioni l'irrompere impetuoso della questione economica.

La legislazione inglese ha affidata questa missione preventiva pacificatrice alle municipalità ed ai Governi locali.

Il *Local Government Act* del 1894 e il *Poor Law Act* del 1897 — per non citare che i due atti principali di governo — disciplinarono tutta una sistematica assistenza delle classi lavoratrici affidata agli enti locali: ne rialzarono le condizioni economiche, ne assicurarono quasi totalmente la vecchiaia con provvedimenti per le pensioni, ne difesero il diritto al lavoro e insieme andarono educando la masse, specialmente della campagna, all'esercizio dell'elettorato politico, rendendolo, con la pratica trattazione degli affari, meno accessibili alle seduzioni delle teoriche socialiste, avvicinando fra di loro le varie classi sociali e dando loro modo di meglio conoscersi ed apprezzarsi.

E tutto un concetto umanitario moderno che si svolge in quella legislazione, degnissima di essere studiata da chiunque aspiri a cimentarsi nell'arringo politico: dall'educazione dei fanciulli fino all'assistenza dei vecchi è tutto un ordinamento molto logico che accompagna, soccorre, eleva l'assistenza materiale e morale dei lavoratori. Ed insieme vi ha, da parte degli enti che danno questa assistenza, quasi un delicato pudore di non offendere mai la suscettibilità del povero: una lettera circolare con cui nel febbraio 1895, in occasione di una eccezionale crisi di disoccupazione e di miseria, il *Local Government Board*, raccomandava che, nelle prestazioni di soccorso, si procurasse di non involgere mai, nel dar lavoro ai disoccupati, il carattere che avvilisce, *the stigme of pauperisme*, meriterebbe di essere ricordata sovente fra di noi a quegli amministratori che nel largire il beneficio creano troppo spesso, senza pur volerlo e senza avvedersene, la *livrea del povero*.

Non è possibile qui ora entrare in minuziosi particolari, e discutere quante e quali di quelle leggi si possono propugnare in Italia a beneficio delle classi lavoratrici.

Ma noi volevamo accennare un indirizzo altrove seguito con fortuna; noi volevamo dire che in Italia troppo ormai si è chiacchierato intorno alle riforme democratiche di carattere economico.

Ormai è tempo di fare, e di fare sul serio. E se il partito liberale vorrà, approfittando dell'esperienza inglese, mettere su questa via specialmente le amministrazioni locali, sarà presto e facilmente stabilito che, per conservare il suo prestigio, per acquistare nuove correnti di simpatie giovani e laboriose, proprio non gli occorre di votarsi al suicidio, cercando alleanza coi clericali.

Con un programma netto, con una ferma volontà di eseguirlo, il partito liberale ha ancora un grande, nobilissimo avvenire.

Vittoria dei cattolici a Gemona!

Questa frase del *Cittadino Italiano* merita di essere scolpita.

Lasciamo a parte di discutere sul caso specifico: i primi tre nomi nella lista dei consiglieri erano comuni alla lista clericale ed alla lista dei cittadini non settari; i clericali fecero entrare due dei loro i quali probabilmente, come in passato, diranno sì o no al tiraro della cordicella, senza mai aprir bocca.

La vera vittoria sta nell'aver escluso l'onor. Celotti, che Gemona deve considerare padre della patria, per sostituirvi il Pasquali che ha il merito di aver fatto molti quattrini colla banca, probabilmente coll'aiuto dei clericali dai quali è portato in palma di mano.

Lasciamo a quanti conoscono il Celotti ed il Pasqualis giudicare se il Consiglio provinciale abbia guadagnato in questo scambio, e se questa possa chiamarsi una vittoria del buon senso e un vantaggio per il paese.

Molto ha contribuito alla sconfitta del Celotti l'aver sparsa artificiosamente la voce che, come deputato al Parlamento, non era eleggibile.

Ma quello che ci preme di rilevare è che questa si chiami: *vittoria dei cattolici*. Forse sono cattolici soltanto quelli che hanno votato la lista clericale? E tutti gli altri che cosa sono? protestanti? musulmani? ebrei? bramini?

Avrebbero tutta la ragione di protestare contro i giornali della setta, i quali pretendono di essere loro i monopolizzatori della religione, loro i nuovi profeti, se pur non potrebbero dirsi i farisei bersagliati da Cristo. Non è questa un'offesa per tutta la gran massa di buoni cattolici che vanno alla messa, che adempiono ai loro doveri religiosi, attendendo poi tranquillamente alla loro famiglia, ai loro affari il sentirsi dire: voi non siete cattolici perchè non appartenete alla setta dei temporalisti?

Tanto nel popolo, come nel clero vanno distinti i veri cattolici dai settari, che hanno vista di materiali interessi e predicano persino la ricostituzione del potere temporale, vale a dire la distruzione del Regno d'Italia.

Religione e setta sono due cose fortunatamente ben diverse.

Si può essere buoni preti e buoni cattolici senza essere nemici della patria, anzi, noi lo riconosciamo, la grande maggioranza dei preti e dei cattolici non è nè sarà mai settaria, e sarà sempre italiana, ben altrimenti del *Cittadino* che porta ironicamente questo appellativo.

La questione del temporale, vale a dire dei materiali interessi, sale fino ai tempi di Sant'Agostino, il quale scriveva con dolore che per correre dietro ai beni temporali si perdono i beni spirituali.

Diceva Machiavelli: il temporale dominio ha distrutto in Italia la religione.

Del *regnum meum non est de hoc mundo*, della parola di Cristo i settari non ne vogliono sapere.

Noi rispettiamo altamente il sentimento religioso, che riconosciamo fonte di elevatezza di spirito e di moralità.

Non siamo noi liberali che vogliamo distruggere la religione, sono i clericali che la danneggiano facendola servire a materiali interessi, sono essi, rispettiamo, che vorrebbero distruggere il Regno d'Italia. *c. b.*

Come fu domato l'alcoolismo in Svezia e Norvegia

Verso la metà del secolo la Svezia e la Norvegia erano, si può dire, devastate dall'alcoolismo.

Nel 1855 il consumo annuo dell'alcool puro saliva in Svezia nientemeno che a litri 28,56 per abitante; era 7 volte maggiore di quello che lo sia oggi in Francia, dove il consumo dell'alcool pure è di lire 4,28 per abitante, e nondimeno si escogitano mezzi per impedire il danno immenso che ancora arreca alla salute pubblica.

Nella Norvegia il consumo era minore, ma sempre doveva dirsi enorme perchè raggiungeva i 10 litri per abitante.

Nel 1876, ventun anni dopo, nella Svezia il consumo era ridotto a litri 13,10, e nel 1892 era sceso a litri 6,8.

Nella Norvegia la diminuzione fu anche maggiore. Scese nel 1876 a litri 6,8 e nel 1892 a litri 3,3.

*

Questi risultati si devono alla legge del 1855, che si può chiamare proibitiva, perchè limitava la libertà di distillare e vendere alcool, sottoponendola al regime della licenza, della concessione e del pagamento di una forte tassa.

Gli effetti della legge proibitiva non potevano riuscire più efficaci.

Nel 1829 la Svezia contava 173, 124 distillerie, una ogni 16 abitanti. Si può dire che ogni famiglia agricola possedeva il proprio lambicco, e distillava l'alcool.

Nel 1855, al solo primo anno in cui fu applicata la legge, le distillerie si ridussero a 3481; nel 1897 non esistevano più che 172 distillerie, una ogni 22,526 abitanti.

Nella Norvegia i progressi furono anche più significanti. Fuori delle città, non si contano più che 25 spacci di bevande alcooliche.

*

Le città della Svezia e Norvegia hanno poi un regime speciale per questa materia.

I Municipi hanno la facoltà di conferire a speciali società che si chiamano di « utilità pubblica » il monopolio della vendita di liquori, acquavite e birra. Queste società hanno l'obbligo di non vendere che liquori depurati alla perfezione, e di assegnare un modico interesse agli azionisti, erogando gli utili a beneficio delle città da cui hanno la concessione.

Nel solo 1895 in Norvegia si ebbe una distribuzione di utili di 1,640,000 corone, 2 milioni e 300,000 lire, con le quali si distribuirono sussidi a musei, asili infantili, ospedali, biblioteche, bagni pubblici, condotti d'acqua potabile, scuole ecc., ecc.

La Svezia, in un decennio, potè rea-

---

(12) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

LE CINQUE SORELLE

(Fiaba).

Il sangue schizzò intorno, ma l'Orco fermò a tempo. Evandra era più morta che viva; tuttavia era decisa di ubbidir sempre.

— Gettati in questo abisso — urlò l'Orco con tanta forza brutale che tremò il monte per il rimbombo. E le indicò una spaccatura in un angolo che andava a perdersi nelle profondità della terra.

L'intrepida donna chiuse gli occhi e si gettò giù a capo fitto.

Dopo essere stata sospesa nel vuoto per più di un'ora, finalmente diede un tonfo in un lago d'acqua ghiacciata.

Per l'altezza da cui ora precipitata si sprofondò nell'acqua per parecchie centinaia di metri; pure tornò a galla senza sentirsi alcun male, anzi le sue ferite intorno al collo erano perfettamente guarite.

Evandra sapeva nuotare, onde nuotò quanto più potè per non annegare, e quando stava per perder le forze e per abbandonarsi, sentì dall'alto della buca il vocione dell'Orco che le diceva:

— Risali su se hai coraggio, risali!

In quel mentre Evandra vide piantati a mo' di scalini su per la roccia molti grossi chiodi di ferro rovente.

Piuttosto che annegare laggiù tanto valeva tentare quell'ultimo scampo. Fece uno sforzo supremo e si afferrò colle mani al primo di quelli strani scalini.

Che dolori atroci, che puzzo orribile di carne abbruciata; ma Evandra non mandava un gemito perchè non ne aveva più la forza! E procedette su, su, finchè ebbe saliti tutti i 7777777 scalini roventi.

Giunta in cima, cadde come morta proprio fra le zampaccie dell'Orco che se la godeva un mondo e mezzo di lassù a vederla salire fra quelle orribili torture.

L'Orco con un poderoso colpo di lingua, che coperse tutto il corpo di Evandra e lo sbattè da una parte all'altra dell'antro, la guarì allora di tutte le sue scottature, così che ella si ritrovò vegeta e forte come e più di prima; e come prima e più ancora disposta a lottare col suo tiranno crudele.

— Che cosa hai visto laggiù di buono e di bello? — chiese l'Orco.

Evandra, che temeva un tranello, disse:

— Tu lo sai più di me.

— Io so tante cose, ma questo no, e nessuno di quanti ho mandati laggiù a vedere ha avuto il coraggio di risalire per la scala di fuoco. Tu sei un essere eccezionale, ed io da questo momento ho gran fiducia in te. Dimmi dunque se hai viste cose belle o brutte laggiù, buone o cattive.

Ed Evandra che diffidava sempre:

— Belle e brutte, buone e cattive.

— Spiegati chiaro! — gridò l'Orco, che cominciava a riscaldarsi e ad esser seccato di quelle risposte sibilline.

« Oh! la vada un po' come vuole », pensò la donnina, « tanto tanto non ci si cava alcun sugo ». Ella non aveva visto che l'acqua, ma pensò di inventar delle frottole e lì per lì rispose, pur pensando che sarebbero stati guai di quei grossi se l'Orco avesse scoperte le frottole:

— Senti, Orco, bell'Orco, ci son cose brutte e cattive per me perchè a me dispiace veder carne umana trattata così; belle e buone per te che sei ghiotto di carne umana, poichè laggiù ce ne sarebbe di quella tenera tenera la quale sarebbe adatta per te che sei così delicato e, in fondo in fondo, bello e simpatico.

L'Orco che, al sentir parlare di carne tenera, aveva sbarrato già tanto d'occhi, sentendosi dir bello e simpatico, e non avendo capito l'inganno di Evandra, cominciò in segno di festa a dondolar la coda sbattendola contro le colonne di stalattiti con tanta violenza che tremavano all'urto poderoso e inaspettato.

— Dunque ci son dei cristiani laggiù?... — chiese l'Orco non potendo star più nella pelle per la gioia.

Evandra la quale si accorse che proprio non sapeva nulla, si fece animo e le sballò giù come venivano con una sicumera e una faccia tosta ammirabili:

— Sono laggiù i cristiani, capisci, a migliaia tutti incatenati e custoditi da spiriti folletti i quali non sanno più che farne. Figurati che volevano che io mi mangiassi una mezza dozzina di fanciulle giovani e belle che;... che proprio a te avrebbero stuzzicato l'appetito. Vieni qua, accostati, non senti che odor di cristiano, non senti?... Uh! che odore, che odore, che odore!... Senti? Ma, senti!

L'Orco, mezzo intontito da quelle parole, e un po' suggestionato da Evandra che aveva avuto l'abilità di saperlo prendere per il suo verso, annasò, e finì col convenire che c'era davvero un forte odor di cristiano che proprio stuzzicava l'appetito.

— Ma se tu vedessi, — continuò Evandra — se tu vedessi che roba! Io credo che là vi siano radunati i bocconi migliori e soltanto degni di te, perchè tu poi in fondo sei buono e anche generoso; io posso dirlo, io che ti debbo tanta riconoscenza. Sei proprio tu, Orco, bell'Orco, che mi hai salvata la vita; ed io, vedi, mi trovo già tanto bene qua dentro che se dovessi andarmene mi spiacerebbe... Eppoi... eppoi... che ho a dirti?... Mi piaci, e ti... ti voglio un po' di bene, e voglio essere la tua schiava, far tutto quello che vuoi... Oh! se sapessi come fare a portarti un po' di quella carne laggiù! Ma senti, ma senti che odore!

E l'Orco la beveva grossa, e concludeva col sentir proprio l'odore così ben decantato da Evandra.

— Mi vuoi prorio bene? — domandò l'Orco.

— Oh! Quanto!

— Ebbene allora dammi un bacio sulla punta della lingua. — E la tirò fuori tutta coprendo con essa l'imboccatura dell'abisso.

Evandra gli avrebbe dato volentieri uno spintone e lo avrebbe precipitato là dentro, altro che bacio! Ma i cinquanta mostri dagli occhi di fuoco erano là impalati, pronti ad inghiottirla se le fosse saltato quel ghiribizzo; e poi l'Orco era una persona prudente, e, come tale, prima di sporgersi a guardar nell'abisso si era assicurato ben bene con parecchi giri di coda attorno ad una stalagmite colossale.

Dunque Evandra lo baciò sulla lingua una, due, tre, tutte le volte che volle...

Passò del tempo durante il quale la nostra donnina astuta riuscì ad innamorar di lei l'Orco tanto che egli aveva finito col farla padrona della spelonca, e aveva ordinato ai suoi cinquanta mostri di obbedirla sempre in tutto e per tutto, qualunque cosa avesse comandato.

Tutti i giorni poi Evandra gli parlava di quella carne tenera che era laggiù nell'abisso e che proprio diceva *mangiami*; e gliene parlò tanto che lo convinse a mettersi sulle sue spalle e a discendere laggiù con lei. Ella poi, quand'egli avesse mangiato a sazietà, l'avrebbe ripreso sulle spalle perchè non avesse a bruciarsi, e, per amor suo avrebbe risalito la scala di fuoco.

Venne il giorno, e, dopo vinte le prime riluttanze, e dopo averlo fatto fare mille giuramenti e averlo regalato di centomila minaccie, Evandra e Orco sulle sue spalle, fecero il grande salto nel tenebroso abisso. *(Continua).*

lizzare a questo modo 53 milioni di corone, 74 milioni di lire, dal 1879 al 1888, o dedicarli a favore di utili istituzioni.

L'esempio della Svezia è ora per essere imitato in Francia, dove si sente fortemente il bisogno di frenare l'alcoolismo, poichè vi si contano circa 454,000 spacci di liquori, uno ogni 46 abitanti, ed un consumo medio di litri 4,28 per abitante.

NOTIZIE ITALIANE

Un banchetto a Bettòlo a Genova.

Genova 3 — Stasera alle ore 7 ebbe luogo il pranzo di 370 coperti, offerto al ministro della marina, Bettòlo, nel salone storico del palazzo di San Giorgio. Il salone era riccamente addobbato e illuminato.

Vi assistettero le autorità, senatori, deputati, notabilità marittime, commerciali e finanziarie.

Per gli avvocati condannati.

Roma 3 — Il consiglio di disciplina dei procuratori di Roma, su relazione conforme del consigliere Leseo, oggi ha emanata la seguente deliberazione:

« Visto il ricorso presentato dai difensori di fiducia dei presunti complici di Pietro Acciarito al locale consiglio dell'ordine degli avvocati contro l'ordinanza della Corte di Assise che li condannò alle spese del rinvio, comunicato a questo consiglio per le deliberazioni del caso; vista la decisione del consiglio dell'ordine; ritenuto che il ritiro dei difensori nella pendenza della causa, in massima inammissibile, potè nel caso speciale essere determinato da fatti eccezionali svoltisi nel dibattimento, fa voti che l'ordinanza emessa dalla Corte d'assise di Roma sia revocata ».

Un incendio nel cantiere Orlando.

Livorno 2 — A bordo dell'incrociatore *Varese*, allestito e ormai pronto al varo nel cantiere Orlando, scoppiò oggi un grave incendio.

Mentre gli operai stavano ribadendo i perni, una testa di chiodo rovente cadde dal bordo appiccando il fuoco alla tenda sottostante presso i sostegni della nave e al legname adiacente.

Accorsero immediatamente gli operai con le pompe del cantiere.

L'incendio cagionò danni rilevantissimi al legname. La nave è assicurata contro tutti i rischi.

Gli italiani nel Brasile. Questioni riguardanti la nazionalità.

Roma 3 — Sono sorte varie questioni sulle condizioni della nazionalità degli italiani nel Brasile. Diversi sono gli esempi di italiani che il Brasile considera che abbiano perduto la nazionalità; quelli, per citarne uno, degli italiani inscritti nelle liste elettorali, e ciò in base alle leggi brasiliane.

Ora il Ministero nostro degli esteri, preoccupandosi del ripetersi di questi casi e degli inconvenienti cui davano luogo, ha recentemente inviato istruzioni precise al nostro ministro a Rio-Janeiro e spiegato chiaramente come il Governo giudica i vari casi, tenuto conto delle patrie leggi come delle leggi brasiliane.

Le scuole italiane a Creta.

Roma 3 — Sono bene avviati i negoziati per l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nelle scuole di Creta, assumendo l'Italia l'onere del pagamento degli insegnanti. Una prima scuola si istituirà a La Canea.

Un monumento a Francesco Morosini a Candia.

Roma 3 — Il colonnello Crispo, ex comandante delle truppe italiane in Creta prese l'iniziativa per erigere nella città di Candia un ricordo a Francesco Morosini che fu governatore glorioso dell'isola, durante la dominazione veneta.

4 persone uccise e 13 ferite dal fulmine.

A Cerignola (Foggia) scoppiò un violento temporale che danneggiò principalmente la masseria dei fratelli Fratepietro. Il fulmine cadde al pianterreno della fattoria uccidendo quattro delle persone ivi ricoverate, fra cui il proprietario Salvatore Fratepietro, consigliere comunale e ferendo gravemente le altre tredici. Sono questi contadini che, per salvarsi dall'uragano, si erano ricoverati nella fattoria che li aveva assunti per la trebbiatura del grano.

Parroco pugnalato dal penitente.

In Gualdo Tadino (Perugia) l'altro ieri per questioni d'interesse, il contadino Santinelli aggrediva proditoriamente nel confessionale, in Chiesa, il parroco don Stella, freddandolo con una pugnalata.

Il fatto produsse una enorme impressione.

NOTIZIE ESTERE

La Conferenza interparlamentare

Cristiania 3 — Nell'odierna seduta della Conferenza interparlamentare della pace fu votata a grandissima maggioranza, la proposta del marchese Pandolfi, tendente ad ottenere l'istituzione delle conferenze diplomatiche periodiche per costituire gradualmente una legislazione di diritto pubblico internazionale.

Il nuovo Gabinetto nel Belgio.

Bruxelles 3 — L'*Etoile Belge*, scrive che nel nuovo ministero Smetdonayer, che assumerà la presidenza e le finanze entreranno il generale Dony alla guerra Descamps, agli esteri, Liebaert agli interni. Mancano ancora le notizie ufficiali.

Il tasso dello sconto nella Spagna.

Madrid 3 — La Banca ha abbassato il tasso dello sconto al 4 per cento e l'interesse dei prestiti al 4 per cento.

I processi per la sconfitta della Spagna.

Madrid 3 — Alla Corte Suprema di guerra gli avvocati difensori sostengono che tutti gli altri ufficiali, specie il Gareja, obbedirono agli ordini superiori. L'accusa mantiene le sue conclusioni contro tutti gli imputati, la sentenza è rinviata ad altra udienza.

Il processo per la resa di Manilla comincierà il 20 agosto. Quindi seguirà quello per la disfatta dell'ammiraglio Montojo a Cavite.

La sospensione delle manovre.

Parigi 3 — L'improvvisa sospensione delle manovre del XV corpo d'armata, che dovevansi svolgere nel dipartimento delle Alpi marittime, sebbene motivato dal calore eccessivo, vuolsi che si colleghi all'affare Dreyfus, e che indichi la sfiducia del *ministro* generale Galliffet verso il generale Metzinger.

Vittima dell'affare Dreyfus.

Parigi 3 — Weil, professore al Liceo « Voltaire », conosciuto il provvedimento disciplinare che lo sospendeva per un trimestre dall'impiego e dallo stipendio per aver fatto in iscuola l'apologia di Dreyfus, fu colto da un accesso di febbre calda. Versa in pericolo di vita.

Le prime sedute del Consiglio di guerra.

Parigi 3 — Si conferma che il Consiglio di guerra di Rennes, nelle due prime giornate, si limiterà ad esaminare, nella sala del Consiglio, il *dossier* segreto, coll'assistenza del colonnello Chanoin e del capo dell'ufficio per la corrispondenza cifrata al ministero degli esteri, Peleologue. La parte più interessante del processo, vale a dire l'interrogatorio di Dreyfus e l'escussione dei testi seguiranno appena più tardi.

A San Domingo.

New York 3 — Notizie da Porto Principe recano che i due assassini di Hereaux furono fucilati. Sono stati fatti numerosi arresti.

New-York 3 — Un dispaccio da Porto Principe, annuncia che parecchi arresti furono operati in seguito all'agitazione politica.

900 veterinari a congresso.

Berlino 3 — Dal 7 al 12 agosto si terrà in Baden-Baden il VII Congresso internazionale dei Veterinari sotto la presidenza del dottor Koller, direttore del regio Ufficio sanitario di Berlino.

Sono già 900 veterinari di 28 diversi Stati che hanno annunciato il loro intervento.

Si daranno grandi feste in onore dei congressisti.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

4 agosto 1530 — Giorno di dolore pei Fiorentini per la morte di Francesco Ferruccio a Gavinana, nel quale era posta ogni speranza di salvezza.

×

Un pensiero al giorno.

Quello che havvi di più sorprendente nella donna è l'abilità incredibile colla quale essa può amare un uomo sia d'amore, sia d'amicizia, e dimenticarlo in seguito senza ragione, con una indifferenza, tanto più completa quanto è stata sincera la sua affezione.

×

Cognizioni utili.

Saldatura a freddo per il ferro.

I pezzi di ferro che non si vogliono o non si possono scaldare per saldarli possono essere uniti a freddo nel modo seguente, secondo la ricetta indicata dal *Praktische Maschinen Constructeur*.

Si ricoprono le estremità da unire, con un mastice composto di: solfo 6, cerussa (biacca) 6, borace 1, diluiti nell'acido solforico concentrato, e si comprimono fortemente i due pezzi uno contro l'altro. Si lascia in riposo per cinque o sei giorni; la saldatura è allora abbastanza forte da non poter separare i due pezzi neppure battendo col martello la parte ove ne fu fatta la unione.

Della ghisa si ottiene facilmente la saldatura a stagno, sfregando prima i pezzi con una spazzola di fili di ottone finchè la superficie di essa sia gialla.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

PRAN ZO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente SBIANO (*sei a no*).

×

Per finire.

La signora Pantolini bastona suo marito.

Questi va a nascondersi sotto il letto, ove il bastone della moglie non può raggiungerlo.

— Esci di lì se hai coraggio — gli grida la consorte.

— No, voglio restare qui fino a che mi piace — risponde imperiosamente il marito. — Il padrone di casa sono io!

PROVINCIA

Artegna, 3 agosto.

Sulle elezioni della scorsa domenica.

Si racconta che una volta un piffero andò in montagna per suonare; e che quando fu giunto sulla cima di questa montagna, cavò fuori il rustico suo strumento e si accinse ad adoperarlo; ma, per quanto facesse, egli non potè mai estrarne verun suono; ragion per cui il nostro eroe, mogio mogio, dovette tornarsene indietro, ruminando nella sua mente i più foschi presentimenti.

Difatti, giunto che fu a casa, egli andò ad una finestra, e proprio sotto di questa vi era un organetto che suonava marcie reali ed inni di Garibaldi a più non posso; e ciò tutto sotto il suo naso, che era divenuto lungo lungo, e pendeva tra le fessure della socchiusa finestra.

Ma lasciamo là i pifferi, lasciamo là gli organetti con tutti i nasi più o meno lunghi, e veniamo a bomba.

Quello che ci preme di raccontarvi si è il fatto delle elezioni comunali di Artegna, che quest'anno ebbero una eccezionale importanza.

Ed anzitutto conviene si sappia che il sindaco di Artegna, che è il signor Luigi Menis, più d'un anno fa ebbe a commettere una grave mancanza adempiendo al suo dovere di informare dietro richiesta, un'autorevole magistrato riguardo a non so quali formalità che, secondo lui, un tale avrebbe dovuto eseguire per uniformarsi ai regolamenti. In conseguenza di detta informazione quel tale, che pur non ebbe alcun danno, giurò che il sindaco se ne sarebbe accorto un bel giorno.

Pare che il tremendo giorno tanto a lungo aspettato fosse appunto quello della domenica 30 luglio scorso, in cui avvennero le elezioni in questo comune.

Conviene notare che il sindaco, agli occhi degli amanti del mistero e dell'oscurantismo, ha l'altra capitale disgrazia di essere troppo franco, amante della luce e della libera discussione; e l'ultima disgrazia da lui avuta sarebbe quella di essere stato estratto nel *sorteggio dei consiglieri*. Questa pel sindaco non fu però una disgrazia, stantechè a tal carica egli non tiene niente affatto, avendo in antecedenza già rinunciato due volte; ma il nostro amenissimo *tale*, pare invece che ritenga tutto l'opposto. Bisogna in ultimo aggiungere che l'illustre *tale* ebbe più volte a dichiarare in pubblico ed a persone rispettabilissime che non havvi per lui nessun maggior divertimento che quello di far *cicare* il prossimo.

Eccovi pertanto spiegati i veri e grandi motivi della grande battaglia elettorale di domenica passata: si trattava di escludere il sindaco ad ogni costo. Pur di riuscire tutto si tentò: si distribuirono le schede anche in chiesa all'occasione della messa prima, si bandì dal pulpito la parola d'ordine e si fecero venire fino da Udine certi galoppini, non tanto cavallereschi quanto loschi.

Tutte le beghine e i colli torti furono mossi in moto; ma tutto fu inutile: questi trafficanti di guano, di zolfo e d'altri generi più o meno incendiari, con tutti i clerico-vendicativi che si trascinavano addietro, restarono completamente battuti, avendo il sindaco da loro odiato ottenuti 130 voti, mentre il massimo dei loro ne ottenne 74. Per darvi un'idea della lotta, vi diremo che qui sono inscritti 412 elettori, che una buona metà adesso si trova all'estero, e che, ad onta di ciò, intervennero 199 elettori, fra cui anche un paralitico che si va trascinando in una carriuola.

Quale costrutto finale ne è risultato? Questo, che, mentre la mattina di domenica 30 luglio, alla borsa della cassa rurale di San Martino i gesuiti erano ancora quotati alla pari, alla sera quei valorosi discesero sotto il 60 per cento: quindi, come vedete, i gesuiti fra noi sono in grande ribasso.

Eccovi infine la lista degli eletti:

1. Menis Luigi voti 130
2. Facini Pietro » 120
3. Forchir Antonio » 125
4. Vidoni Luigi » 125
5. Vidoni Giov. Battista » 124
6. Jacuzzi Leonardo » 123
7. De Monte Luigi » 123
8. Menis Giuseppe » 123
9. Romanin Carlo » 74
10. Menis Domenico » 73

Come *dulcis in fundo*, vi annuncio che va circolando pel paese e coprendosi di firme un ricorso diretto a un personaggio altolocato, col quale ricorso si supplica che si liberi una buona volta il paese dal semenzaio di zizzanie, che da troppi anni affligge questa terra di buona gente.

X.

Cividale, 3 agosto.

Scandalo — Cartello réclame — Contro il Ballo.

Successe qui un fatto abbastanza piccante, che viene narrato così:

Un tale, *ammogliato con figli*, da parecchi anni tiene tresca amorosa con una vedova di qui, con la quale ebbe una figlia.

La moglie dell'adultero, pur di non veder abbandonata la creatura, si era adattata a ricevere in casa la figlia illegittima, alla condizione però che la illecita relazione si troncasse.

Invece quel marito seguitò, si dice, a far le bello alla vedova trascurando la propria famiglia, in modo da privarla del necessario.

La moglie tradita perduta la calma si recò oggi a Cividale in cerca del marito per provare ancora una volta colle buone o colle cattive, di indurlo a cambiar vita ed a pensare per la famiglia. Lo trovò in un pubblico esercizio, e fece le sue lagnanze e si accese un litigio, dal quale la disgraziata moglie uscì colla testa rotta per un forte colpo ricevuto con un cazzuolo di rame.

Vennero chiamati i rr. carabinieri, il dottor Sartogo ed accorsero molti curiosi, mentre il marito feritore prendeva il largo.

La ferita è stata giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni. La moglie, che è una buona donna, perdonerà.

Il fatto però ha sollevato uno scandalo enorme, e tutti biasimano il contegno ed il modo di agire di questo marito modello.

***

E' incominciata la spedizione del manifesto-réclame, per le feste millenarie a Paolo Diacono, nel prossimo settembre.

Il lavoro artistico qui è piaciuto.

***

Abbiamo sentito dire, che una Commissione di padri di famiglia intenda fare pratiche presso le autorità perchè porga un freno ai continui balli pubblici specialmente negli esercizi.

Sarebbe ora veramente di porre un freno a questo vergognoso modo di spellare quattrini ai gonzi.

Se riusciranno a qualche cosa applaudiremo, nell'interesse della moralità e della pace delle famiglie. =

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Furti a Cervignano. In questi ultimi tempi si sono verificati parecchi audaci furti tutti dovuti all'opera concordata di una banda di vagabondi. Fra altro da una Chiesa si rubò per circa mille fiorini di preziosi. L'autorità di P. S. ha preso energiche misure ed è riuscita a prendere parecchi dei componenti la ladresca banda che ora si trovano in prigione.

UDINE

Cose del Municipio. La Giunta municipale nella seduta di ieri ha assegnato i referti ai singoli assessori nel seguente modo:

Grassi — finanze, dazi, ecc.

Comencini — lavori comunali.

Franzolini — igiene.

Perissini — Consorzio roiale e amministrazione legati di Toppo e Tullio.

Franceschinis — servizi d'anagrafe e stato civile.

Girardini — contenzioso giudiziario amministrativo, opere pie e presidenza del Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis.

Beltrame — feste pubbliche.

Pico — giardini e viali e presidenza della Commissione dell'officina del gas.

In altra seduta saranno assegnati gli altri servizi.

Deliberò poi di far allestire i progetti di restauro più urgenti del Castello.

Consiglieri provinciali. Nel numero di ieri abbiamo stampato i nomi dei consiglieri testè eletti, ma invece di stampare che a Spilimbergo venne eletto il prof. dott. Domenico Pecile, abbiamo, per errore, stampato Zatti avv. Luigi.

I risultati delle elezioni amministrative. Al Ministero degli interni si attende alla compilazione di una esatta statistica dei risultati delle elezioni amministrattive, sui dati che forniscono i prefetti, come da circolare riservata del 15 luglio in cui si domandava ai prefetti notizie sul numero degli inscritti, dei votanti, dei candidati eletti e caduti, in rapporto al partito cui appartengono, sulla costituzione dei consigli e sulla rinnovazione delle Giunte ed infine sulle tendenze prevalenti.

Legato Tullio. Il Prefetto ha autorizzato il Comune di Udine ad accettare l'eredità disposta a beneficio dei poveri della città di Udine con testamento olografo 29 settembre 1898, pubblicato presso l'I. R. Giudizio distrettuale di Trieste l'8 ottobre stesso anno, dal signor Giuseppe dott. Tullio, morto a Trieste nel giorno 7 ottobre 1898, eredità che, giusta gli inventari giudiziali, ammonta complessivamente ed approssimativamente alla somma depurata di lire 437,137,73.

Per l'aumento del prezzo del grano. Il Ministero dell'interno, d'accordo con quello della guerra, ha disposto che ovunque si verificasse aumento artificioso nel prezzo del grano per opera di disonesti speculatori, si tenga pronto per essere distribuito il grano esistente nei magazzini militari.

In Sicilia, ove il provvedimento è stato attuato da qualche giorno, la distribuzione procede regolarmente ed ha già contribuito a far rientrare nel giusto il prezzo del frumento.

A questo proposito il Ministero dell'interno ha nuovamente sollecitato i prefetti a tenerlo al corrente dell'andamento dei vari mercati, per adottare i provvedimenti che saranno del caso.

Il progetto sulle pensioni. La Commissione che studia il progetto per le pensioni dello Stato ha discusso l'istituzione di una casa di previdenza per le pensioni ed ha espresso il voto favorevole a tale istituzione. Ha poi deferito ad una sotto-commissione l'incarico di concretare un disegno di legge per il servizio delle pensioni. Il progetto verrà poi esaminato dalla Commissione in seduta plenaria.

Per l'ordinamento delle strade ferrate. La Commissione Reale, incaricata dello studio delle proposte, intorno all'ordinamento delle strade ferrate, presentate dal Governo, dalle Camere di commercio, dalle Società ferroviarie e da altri enti interessati, ha presentato il suo questionario che si divide in quattro parti, di cui ognuna fu preparata dalle rispettive sottocommissioni. Il Governo ha disposto, perchè entro l'ottobre vi sieno date ampie risposte ad ogni quesito, in modo che la Commissione possa riprendere i suoi lavori.

Per la riduzione dei biglietti agli insegnanti. Le trattative fra il Ministero dell'istruzione e le Società ferroviarie per la riduzione dei biglietti di favore degli insegnanti continuano ancora, insistendo il Ministero affinchè possano godere la riduzione i membri delle famiglie degli insegnanti, anche se viaggino separatamente, le Società invece imponendo la condizione che le famiglie debbano viaggiare insieme agli insegnanti. Il Ministero spera di risolvere la questione favorevolmente ai maestri.

Fra i licenziati dei Licei. Il 10 settembre avrà luogo la gara d'onore della lingua e letteratura latina fra i licenziati dei Licei.

Per gli archivi di Stato. Vacanti, da qualche tempo, i posti di direttore degli archivi di Stato di Genova, Brescia, Modena, Parma e Cagliari, il Ministero degli interni ha aperto i relativi concorsi ai quali potranno presentarsi gli impiegati di archivio di prima categoria, rimettendo le domande corredate dai titoli al Ministero suddetto non più tardi del 30 settembre.

Canotaggio. Questa sera alle 8 e mezza al laghetto avrà luogo una festicciuola notturna. Vi saranno parecchie barche illuminate e verranno pure illuminate le sponde.

La direzione ha stabilito una tassa d'ingresso nel recinto di 10 centesimi.

I signori soci, e loro famiglie, avranno l'ingresso libero.

La Sartoria Giuseppe Tubelli è stata trasportata da via Mercerie in via Pelliccerie, n. 5.

Casse postali di risparmio.
Riassunto delle operazioni a tutto il mese di maggio 1899.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,487,939
Idem emessi nel mese di maggio	» 37,533
	N. 3,525,472
Id. estinti nel mese stesso	» 12,322
Rimanenza	N. 3,513,150
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 599,771,520.33
Depositi del mese di maggio	» 20,446,085.45
	L. 620,217,605.78
Rimb. del mese stesso	» 25,444,011.56
Rimanenza	L. 600,772,694.22

Lo scoppio d'un gazometro. Jeri sera alle 6, una forte detonazione spaventava i pacifici abitanti di via Tomadini, Pracchiuso e Troppo. In un momento fu un accorrere di tutti verso l'istituto Renati per vedere di che si trattava.

Jeri sera in quell'istituto, nel riparto femminile, doveva aver luogo una festicciuola, per cui si facevano i preparativi nel cortile dove si trovavano molte convittrici ed alcune suore.

Il prof. sig. G. B. Lenardon doveva presentare dei quadri dissolventi con la macchina del nob Orgnani-Martina.

Tutto si può dire era quasi pronto e fra due ore la rappresentazione avrebbe dovuto incominciare.

La macchina è mossa da un piccolo gazometro, al quale è addetto un' affittuale dell'Orgnani, certo Vit Giov. Batt. d'anni 52 da Tricesimo.

Il Vit, che da parecchi anni, compie tale lavoro, ha pratica della macchina, ma ieri sera, non si sa come, il tubo contenente l'ossigeno o per essere troppo pieno, o per non essere aperta in tempo una valvola, o perchè l'ossigeno non era puro, d'un tratto scoppiava con grande fracasso, e immaginiamoci con quale spavento di tutti i presenti.

Passato il primo istante di paura, tutti accorsero per verificare che cosa era accaduto e riscontrarono che il Vit era rimasto ferito.

Raccolto immediatamente, fu trasportato all'Ospedale, ove fu accettato di urgenza.

Gli furono riscontrate ferite lacero contuse agli arti superiori ed all'addome e scottature ad entrambi gli occhi.

La prognosi è riservata.

Il ferito passò la notte molto agitata.

Noi facciamo voti per una sollecita e completa guarigione.

All'Ospedale venne medicata Bergamasco Teresa di Francesco d'anni 22 da Cussignacco per varie ferite alla faccia e al collo, prodotte da un colpo d'arma da fuoco carico a pallini statele esploso contro accidentalmente.

Guarirà in cinque giorni.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto dicembre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizioni per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Giuliani Maria: Pilosio Antonio lire 1.

Mangilli cav. march. Fabio: Forster Armando lire 1, Fattori Luigi 1, Contarini Giovanni 1, Mazzaroli Antonio di Taor 4.

Bertoli Angelo di Giovanni di Paderno: Forster Armando lire 1.

Gori Elena di Giuseppe: Del Piero Umberto lire 1, De Luca Teodoro 1, Contarini Giovanni 1.

Bon Michelino: Deganutti Giacomo di Butrio lire 2, Braidotti dott. Federico 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Mangilli march. Fabio: Asquini co. Daniele lire 5, Capsoni dott Urbano 2, Tomadini Virginia lire 1, Marcotti Pietro 2.

Gori Elena: Buonzicini Elena lire 1.

Della Martina Gervasoni: Marcotti Pietro lire 2.

— Per la Società "Dante Alighieri„ in morte di Co. Guglielmo di Porcia e Brugnera: co Angelina dal Torso-Romano lire 2.

Pauluzzi don Francesco: Tellini G. B. lire 1.

Mangilli march. Fabio: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Mangilli march. Fabio: Tellini G. B. lire 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 - 8 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.1	750.5	751.1	752.3
Umido relativo	55	41	58	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	4.8	1 SE	1.E	5.E
Term. centigr	24.8	28.2	26.2	22.5

3 Temperatura: massima 30.0, minima 19.8, minima all'aperto 18.7
4 Temperatura: minima 20.2, minima all'aperto 1.91

Tempo probabile:
Venti deboli, cielo sereno, qualche temporale.

VARIETÀ

Il patibolo in Inghilterra.

In generale, il pubblico inglese è in favore della pena di morte.

Esso crede nella virtù della corda e saluta il capestro come il vendicatore supremo della società contro i suoi maggiori delinquenti.

Sull'impiego della corda quasi tutti sono d'accordo, ma essa dev'essere della prescritta grossezza e della dovuta lunghezza.

Su ciò il pubblico inglese non ammette variazione alcuna.

La corda deve essere di una certa qualità di canapa e deve corrispondere in lunghezza al peso del condannato, siccome è fissato da una tabella stabilita dalla scienza medica.

Il carnefice, il giorno prima dell'esecuzione, fa pesare il condannato ed a seconda della detta tabella taglia la corda, la quale lunghezza è in ragione inversa del peso del condannato, più esso pesa, minore è il tratto di corda.

La tabella suddetta è di recente data; essa fu decretata in seguito ad una agitazione popolare, che seguì una esecuzione, nella *quale il carnefice* fece uso di una lunghezza di corda maggiore del necessario, con il risultato che la testa venne quasi decapitata dal tronco.

Allora, per settimane e settimane, alcuni giornali con la maggior serietà discussero della lunghezza di questa corda.

Il governo fornisce il capestro, ma dopo l'esecuzione esso appartiene al carnefice, il quale lo vende a qualche collettore del genere.

Quando si tratta di una esecuzione che ha destata la pubblica attenzione, egli vende la corda allo stabilimento di madama Tussaud, una sezione del quale è destinata ai delinquenti di cui si ripete l'effigie in cera.

Il carnefice è pagato otto sterline per ogni esecuzione compiuta e quattro sterline per ogni esecuzione mancata, cioè quando al condannato viene fatta la grazia dopo che l'impiccatore officiale è stato incaricato dell'esecuzione. Questa ha luogo nel recinto delle carceri in cui il condannato si trova.

Il patibolo venne eretto il giorno prima a breve distanza dalla cella.

All'esecuzione il pubblico non è ammesso, ma in certi casi speciali il governatore delle carceri ammette qualche *reporter* di giornali.

L'esecuzione deve aver luogo passato tre *domeniche dalla data della sentenza.*

A Londra hanno luogo il lunedì, nelle provincie il martedì od il mercoledì.

Una pioggia di smeraldi all'Esposizione di Parigi.

A Parigi, nel campo di Marte, davanti alla galleria delle macchine si sta preparando *una* grandiosa cascata, che verserà 1200 litri al minuto secondo e sarà resa luminosa per mezzo di un prodotto chimico chiamato fluoresceina. Una piccolissima quantità di questa sostanza, in polvere, basta per colorare un'enorme quantità d'acqua e darle un colore di smeraldo a riflessi straordinariamente brillanti.

Il certificato della cuoca.

La contessa di Fontenoy possedeva da tre anni una cuoca, impareggiabile nel *suo mestiere, ma insopportabile per* tutto il resto. La sopportò pazientemente per tutto quel tempo, per amore del marito, al quale piacevano immensamente i manicaretti di madamigella Luigia; ma, quando il marito partì per un lungo viaggio e Luigia diventò più impenitente che mai, finì col licenziarla.

La mattina seguente la cuoca tutta trionfante venne con la notizia che aveva trovato servizio in casa della baronessa Y., il cui marito conosceva i suoi meriti per avere spesso pranzato in casa de Fontenoy.

« La signora — conclude la cuoca — mi darà, spero, un buon attestato, non per la mia bravura del cucinare — questa la *conoscono tutti* — ma per l'onestà ed il resto ». Ma quale fu il suo stupore quando la baronessa Y., dopo averlo letto, scoppiò in una gran risata, esclamando: « Cara mia, mi pare che voi non facciate per me »!

Il certificato diceva: « Io, contessa di Fontenoy, dichiaro di essere stata per *tre lunghi anni al servizio della* geniale cuoca, signorina Luigia Girot, e di avere sempre fatto il possibile per soddisfare tutte le esigenze. Mi è doluto molto quando ho *veduto di non* poter andare d'accordo col suo temperamento; pure tentai sempre di adattarmi, perchè i suoi manicaretti sono in verità eccellenti. Sarei rimasta volentieri al suo servizio, quantunque ne soffrissero troppo la mia borsa e la mia pazienza. Riguardo la sua moralità mi astengo da ogni osservazione. Pronta a dare qualunque informazione. Contessa di Fontenoy ».

La cuoca indignata ha bensì querelato la padrona che ha dovuto pagare *una piccola multa, ma la storiella* ha fatto buon sangue ai conoscenti della contessa e a lei più di tutti gli altri.

Benemerito dell'umanità.

Un fabbricante di Reims, il signor Mènesson, ha costrutto — racconta il *Monde Artiste* — un pianoforte a sordina, sul quale è possibile esercitarsi tutta la giornata senza produrre il minimo rumore.

Reyer, al quale l'inventore si è rivolto per avere la sua approvazione, ha *risposto col seguente telegramma:*

« Signore, la vostra creazione del pianoforte a sordina vi assicura il titolo di benefattore dell'umanità ».

È certo che il signor Mènesson ha diritto alle congratulazioni le più vive e che il suo pianoforte a sordina, precisamente perchè non fa rumore, ne farà molto nel mondo.

La Conferenza dell'Aja

Pietroburgo 3 — Un comunicato ufficiale del *Regierungsbôte* dichiara che i risultati della Conferenza dell'Aja corrisposero all'aspettativa del Governo. Crede che i lavori della Conferenza influirono a regolare gli usi di guerra, ad abolire le crudeltà. Le Potenze sono d'accordo nel fare tutti gli sforzi per mantenere la pace.

Riassumendo i risultati della Conferenza, il comunicato dichiara che essi serviranno di base alla pace internazionale, senza menomenare i diritti di sovranità degli Stati, e conclude: Il tempo e lo svolgimento dei fatti storici additeranno i mezzi da applicarsi per giungere in porto pel bene dell'umanità.

La generosità di un Creso

L'altra sera un signore, certo Bertelli, partendo da Milano per Laveno, giunto in questa città dimenticò, nella carrozza del treno, una busta involta in un giornale contenente l'importo dalle 70 alle 80 *mila lire in denaro* e cartelle di rendita.

Il deviatore ferroviario Domenico Balducci, che ebbe la fortuna di trovare tanto ben di Dio, venne compensato con la *cospicua somma di lire cinque!*

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Per il riconoscimento del nuovo Governo a Creta.

Berlino 4 — Un telegramma da Pietroburgo diceva che le quattro potenze che esercitano il protettorato su Creta (Russia, Francia, Italia ed Inghilterra) hanno deciso di fare pratiche per ottenere che il Governo istituito a Creta fosse riconosciuto anche dalla *Germania e dall'Austria-Ungheria.* In questi circoli governativi però non consta nulla in proposito.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 3 agosto.

In generale le pretese sono tenute con fermezza, per cui, pur mancando nei compratori disposizioni ad operare, i prezzi bassi sui quali intendono provvedersi incagliano sempre gli affari e ne rendono le conclusioni oltremodo stiracchiate.

Nulla abbiamo perciò di meglio a registrare nella giornata, che ebbe per altro un discreto contingente di trattative, a corsi dibattuti ma in massima stazionarii.

Bollettino della Borsa

UDINE 4 agosto 1898.

Rendita.	agos. 3	agos. 4
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.30	99.30
» 5 % fine mese	99.50	99.50
» 4 % »	111.—	111.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	331.—	331.—
» 3 % Italiane	311.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 1/2 %	516	516.—
» Banco di Napoli 5 %	459.—	459.
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	516.	516.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	902.—	990.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.1/2	35.1/2
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	731.—	731.—
» Ferr. Medit. ex coupons	561.—	561.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.1/2	107.60
Germania »	132.40	132.40
Londra »	27.16	27.16
Austria - Banconote »	225.—	224.3/4
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.46	21.45
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	92.22	92.22

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.63.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NON VOLETE CREDERCI?

Inviate cartolina vaglia alla ditta *G. Costantino dei Catalani* per le richieste, poichè questo anno stante la scarsa produzione è facilissimo rimanere senza *Passola*.

Uva Passola (vero zibibbo cotta al sole (Qualità Malaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.60
» » » » Cossira » » » 3 » » 3.00 » 5 » » 5.00
Vino Moscato (dolce) Specialità Pantelleria (vecchio da tre anni) Barilotto leggerissimo da 5 Kg. L. 5.90
» » » » Costantino » » due » » » » 5 » » 5.50

Si spedisce subito franco di porto in tutto il Regno in elegantissime cassette contro cartoline vaglia - *G. Costantino dei Catalani* - *Pantelleria* (Trapani) Italia.
Per l'estero unire spese postali.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue e sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze
di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 4.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha le virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.
Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

T[illegible] la Cosmetica. — Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 6.12	10.07
M.* 6.05	9.46	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.12	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 19.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Malatie "fin de siècle„

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciarte cleris — di cimiteris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'Amaro glorie
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindis dis — se nol varis
Disèi bausar — al speziar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opu coli.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque ci fa e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

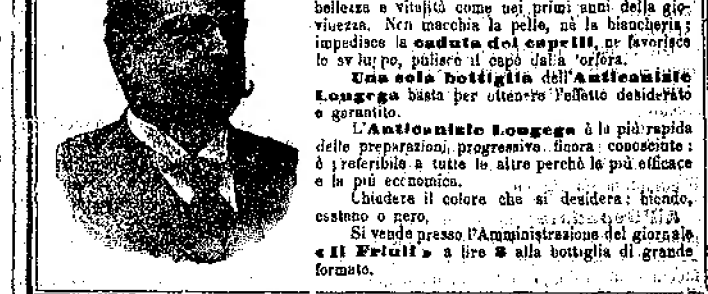
Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula dirà gli schiarimenti e consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »** a lire **2** alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenze, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Semmola); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bombons, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda, come torre per soffiar di venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di cloro-fosfolattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene, quando forme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoperto, e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti, mantenendo sempre alto il prestigio del Vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed una enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia della Iniezione antisettica contro la blenorragia; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronte con qualsiasi prodotto. Ebbene, nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativo e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano osanna, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta istessa prepara le *Pillole litinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene, ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rimpetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza); e gli ammalati tutti riacquistarono le forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir denaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno usato la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo, ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le pruove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gl'insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche moleste ed inveterate. Ebbene, son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvagi e gli speculatori a trar profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato o per amicizia, o per influenze, o per raccomandazione, o per.... altro rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti, e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Riportiamo senz'altro che i prezzi della specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc. costa lire 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 2,50 anticipate.

Lichenina al creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi o tubercolosi polmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa lire 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa lire 3. Per posta in Italia lire 3.75; quattro flaconi lire 12 in Italia, ed in tutto il mondo lire 15 anticipate.

Pillole litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese lire 12 in Italia, e per l'estero franchi 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis* chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi lire 18 in Italia, estero franchi 20 anticipati.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa lire 5. Per posta lire 5.75, tre flaconi lire 15 in Italia. La cura completa di tre flaconi con un flacone 100 grammi soluz. ioduro potassio purissimo costa lire 21 in Italia, estero franchi 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie costa lire 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo.

Iniezione antisettica rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito *preventivo* e *curativo*, costa lire 2.50, per posta in Italia lire 3.25; quattro flaconi in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Ricinina rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie costa lire 5, per posta lire 6; quattro flaconi in tutto il mondo lire 20 anticipate.

Acanthea virilis rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo, accettato dalla scienza nell'ultimo congresso medico internazionale di Roma, costa lire 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa lire 2 il flacone; per posta lire 2.75; cinque flaconi (cura completa) in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Cartine purgative il principe dei purganti senza nausea e dolori efficace in tutti gl'individui, scatola lire 2, per posta lire 2.25 anticipate.

N. B. Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 — LOMBARDI e CONTARDI Via Roma, 28 Napoli.

DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C. — Milano, Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, C. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino, G. Torta, via Roma 2 — Venezia Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Ancona, Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini ecc. — Palermo, Farmacia Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres, L. Fischetti y C. Azcuenage 376 — Malta, F. S. De Cesare, St. II. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco